

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 96 (2024)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Il servizio sociale più solido della Svizzera?  
**Autor:** Kesseli, Diego  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1074884>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 08.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Il servizio sociale più solido della Svizzera?



magg SMG  
Diego Kesseli

**maggiore SMG Diego Kesseli,**  
capo del settore del Servizio sociale dell'esercito

**L**e discussioni pubbliche e politiche sull'esercito e sul servizio militare raramente si concentrano sugli aspetti sociali o personali. Come società, ci occupiamo di questioni come il finanziamento dell'esercito o l'equità del servizio militare, soprattutto alla luce dell'elevato numero di militi che abbandonano l'Esercito svizzero in favore del servizio civile.

A volte dimentichiamo ciò che, noi cittadini e cittadine, chiediamo ai giovani uomini e donne in uniforme: stanno svolgendo un servizio in cui i loro diritti personali sono limitati. Durante la scuola reclute ricevono un'indennità stabilito dallo Stato di circa 2000 franchi al mese, hanno una libertà di movimento limitata e sono esposti a determinati

rischi per la salute, in particolare per gli infortuni che possono accadere durante le varie attività che si svolgono. Tuttavia, questa è solo una parte dei doveri. All'estremo, chiediamo la disponibilità a sacrificare la propria vita, se necessario, in nome della libertà della Confederazione Svizzera.

Oltre ai grandi doveri personali che il servizio militare comporta, ci sono ulteriori fattori da considerare quando la vita diventa improvvisamente difficile e complicata.

Dal 1944 esiste in Svizzera un sostegno organizzato per le persone che sono in servizio. Ciò che per quasi 500 anni è stato organizzato in particolare dalle società militari a livello regionale o cantonale, e in parte dai Cantoni stessi, ha trovato il suo primo approccio a livello nazionale con la fondazione nel 1919 del Dono nazionale svizzero.

Mentre le fondazioni private hanno fornito un prezioso sostegno parallelo fino ad oggi, quanto offerto dal Dono nazionale svizzero ha trovato uno sbocco nel 1998 nel Servizio Sociale dell'Esercito (SSEs), un piccolo dipartimento all'interno delle strutture dell'Amministrazione federale. Oggi il SSEs impiega 8 dipendenti civili e dispone di una componente di milizia formata da circa 70 specialisti che annualmente partecipano ai corsi di aggiornamento in consulenza sociale.

Fino agli anni '50, i servizi di assistenza privati erano essenziali per le persone in servizio, poiché non esistevano alternative e l'assicurazione sociale forniva troppo poche prestazioni. Con lo sviluppo del sistema di assicurazione sociale, tuttavia, è emersa la necessità di un'offerta complementare, che andasse a soddisfare tutte le esigenze delle persone in servizio. Esistono notevoli

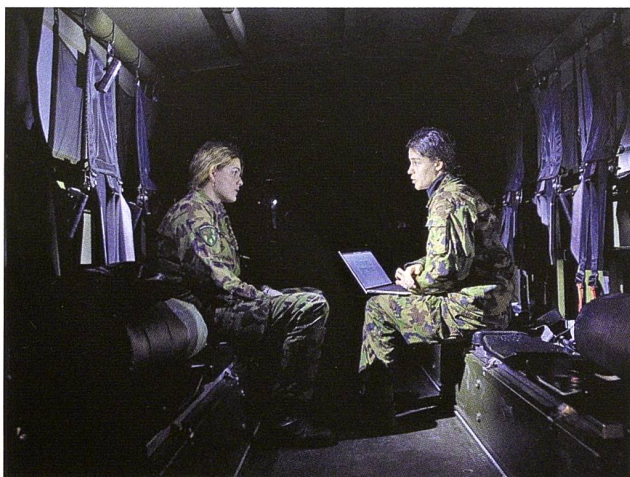


Emissione di ordini alla stazione di Lucerna durante l'esercizio finale del corso di formazione tecnica 2024.

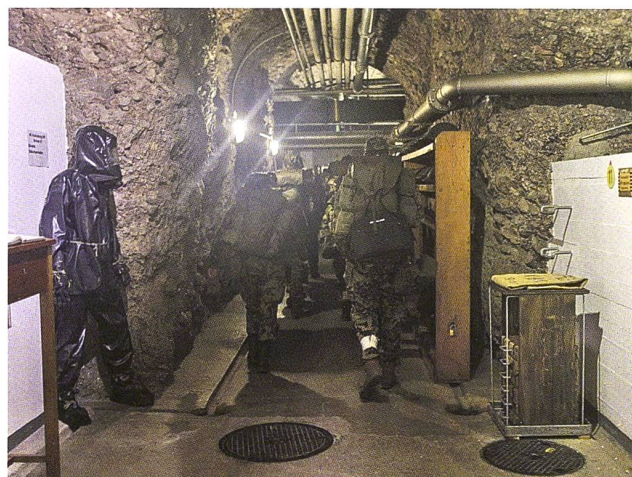


Esame teorico finale durante la pausa pranzo. Le conoscenze teoriche vengono verificate anche durante l'esercizio.





Le consulenze si svolgono dove si trovano "i clienti". Colloquio durante l'esame pratico finale con un'impostazione improvvisata.



Trasferirsi in alloggi improvvisati, come una fortezza dismessa, in modo da poter analizzare la situazione.

lacune che non possono essere colmate dalle norme giuridiche esistenti. Inoltre, un ulteriore ostacolo per i militari è che molte questioni con le autorità o le aziende non possono essere trattate al di fuori degli orari di ufficio. In queste situazioni, le loro preoccupazioni difficilmente diminuiscono, il che aggrava ulteriormente le sfide esistenti. Questa problematica è ulteriormente rafforzata dal fatto che il servizio militare oggi riceve meno attenzione a causa della sua struttura e dei suoi effettivi ridotti. Mentre in passato quasi la metà della popolazione svolgeva il servizio militare, questa percentuale è ora notevolmente diminuita.

Il SSEs, come organizzazione "ibrida", fornisce consulenza e assistenza ai membri delle forze armate e della protezione civile, combinando un piccolo

team civile con ufficiali di milizia specializzati. L'esercito copre i costi "salariali", mentre i servizi finanziari sono sostenuti da fondazioni private, garantendo indipendenza dagli sviluppi politici e dai lunghi processi amministrativi. I nostri specialisti offrono un celere supporto mediante pagamenti immediati, dimostrando l'affidabilità dei nostri specialisti di milizia. Tutto ciò è anche possibile grazie alla fiducia che le fondazioni ripongono nel nostro lavoro.

#### Servizi di supporto

Oggi il Servizio sociale dell'esercito si considera un fornitore di servizi completo. Una parte essenziale del suo lavoro consiste nell'aiutare tutti i membri dell'esercito a trovare un equilibrio tra i doveri militari e gli obblighi privati. In realtà, questo significa spesso trovare risposte concrete a domande quali:

"Come faccio a pagare l'affitto se guadagno meno durante il servizio?" o "Come posso continuare a gestire la mia attività mentre sono via?"

Un compito centrale del SSEs è quello di fornire sostegno finanziario. Se a causa del servizio si verificano difficoltà finanziarie, i militari possono contare su un aiuto rapido e pragmatico. Che si tratti di sussidi per l'affitto, premi per l'assicurazione sanitaria o assistenza transitoria in attesa di altre prestazioni, la gamma di aiuti finanziari è ampia. Anche se non tutti i problemi personali possono essere risolti, l'offerta mira ad aiutare le persone ad affrontare meglio gli oneri del servizio e a non doversi preoccupare di ulteriori problemi finanziari. Il SSEs lavora intensamente anche nel settore dell'assistenza legale. Le reclute, i quadri e, in particolare, i pazienti militari, si trovano regolarmente ad

# eco2000

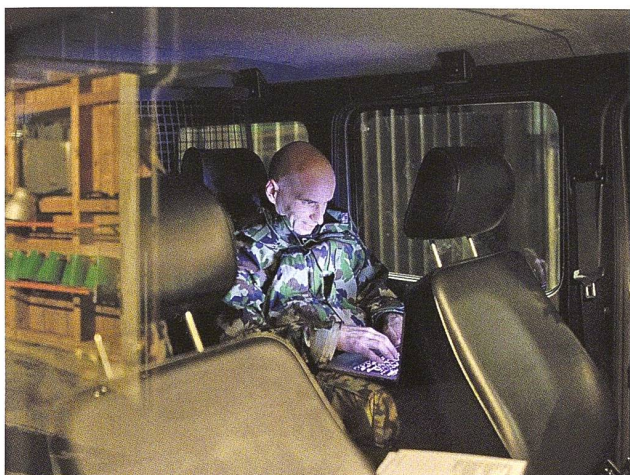


Ingegneria naturalistica e opere forestali

**Ing. Alberto Ceronetti**

**Riva San Vitale - Lugano** [www.eco2000.ch](http://www.eco2000.ch)





Preparazione personale per il prossimo colloquio. Posso collegarmi alla rete nel veicolo?



Laptop al posto delle munizioni da aggiungere allo zaino da combattimento durante la marcia verso il prossimo luogo di consulenza.

affrontare questioni complicate relative alle assicurazioni sociali o al diritto del lavoro. Noi offriamo loro consulenze in questi settori, aiutandoli a far valere i propri diritti e a districarsi tra le strutture burocratiche che possono apparire opache. Questa consulenza legale è particolarmente importante quando si tratta di questioni a lungo termine come l'assicurazione per l'invalidità (AI), le prestazioni complementari (PC) o l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS).

#### Assistenza ai feriti e ai superstiti

L'assistenza ai militi dell'Esercito (gravemente) feriti e il sostegno ai superstiti è un tema particolarmente delicato. In questi casi, il SSEs non si occupa solo dell'organizzazione pratica dell'aiuto, ma anche dell'accompagnamento dedicato alle persone interessate. I dipendenti del SSEs sono consapevoli che in questi momenti non si tratta solo di fatti e cifre, ma di compassione, comprensione e vicinanza umana. Un approccio riverente è particolarmente importante nelle situazioni personali più difficili.

Per molti parenti è un grande sollievo, in questi momenti difficili, sapere di non essere soli. Il SSEs assicura che le persone che lo necessitano, ricevano il sostegno necessario, ad esempio attraverso l'assistenza finanziaria, l'organizzazione delle formalità amministrative, il supporto psicologico o semplicemente offrendo un ascolto

comprensivo. L'assistenza ai pazienti militari e ai loro familiari è inoltre a tempo indeterminato. Sono i clienti stessi a decidere per quanto tempo vogliono essere assistiti. Forniamo assistenza a lungo termine a circa 100 persone, alcuni di loro hanno più di 80 anni e vengono visitati ogni anno.

#### Un solido fornitore di servizi

Grazie ai servizi di consulenza sociale del SSEs, i militi dell'Esercito svizzero possono concentrarsi sulla loro missione militare senza portare in servizio le loro preoccupazioni private. Il SSEs garantisce che le questioni esistenziali siano risolte in modo rapido e pragmatico, soprattutto durante le fasi intensive come la scuola reclute o i corsi di ripetizioni, quando la pressione è già alta.

Nel 2023 il SSEs ha condotto oltre 2900 consulenze telefoniche e ha ricevuto più di 800 richieste via e-mail. Inoltre, hanno avuto luogo circa 1500 sessioni di colloqui di consulenza personale presso le scuole reclute o l'ufficio di Berna. Spesso si tratta di argomenti sulle indennità per perdita di guadagno (IPG), domande sulle assicurazioni sociali o preoccupazioni personali. In ognuno di questi casi, l'attenzione si concentra sul sostegno individuale, perché non esistono due casi uguali e spesso sono necessarie soluzioni flessibili per aiutare davvero i militi e le loro famiglie.

#### Rafforzare le capacità di difesa: cosa significa per un servizio sociale?

Conosciamo l'approccio dell'Esercito svizzero: siamo orientati alla difesa. Il SSEs si prepara costantemente a situazioni di crisi imprevedibili e, in ultima analisi, all'evento della difesa. Le esercitazioni e la formazione svolgono un ruolo centrale nella preparazione dei dipendenti e degli assistenti sociali di milizia a eventuali impieghi. I corsi regolari per il personale e i corsi tecnici del SSEs, nei quali il nostro team di consulenza viene addestrato in condizioni difficili, sono fondamentali per la formazione e l'ulteriore sviluppo del nostro servizio.

L'impiego dell'Esercito durante la pandemia di Coronavirus ci ha dato preziose indicazioni in questo campo. La mobilitazione di 5000 militi in pochi giorni non ha comportato particolari esigenze per il nostro servizio nella fase iniziale. Tuttavia, non appena si è capito che gli ordini di marcia erano stati emessi per tre mesi e mezzo e che tutte le vacanze erano di fatto vietate per evitare la diffusione del virus, i nostri telefoni hanno iniziato a squillare ininterrottamente: "Come posso organizzare il mio trasferimento?", "Chi continuerà a gestire la mia attività?", "Qual è la situazione attuale delle indennità per lavoro ridotto?" Come se non bastasse, il Consiglio federale ha emanato nuove direttive e leggi d'emergenza in rapida successione.



Quando si è responsabili della consulenza sociale per l'intero Esercito, improvvisamente sorgono domande che non si sono mai incontrate nel lavoro quotidiano. Il nostro approccio era ed è tuttora quello di non respingere nessuno e nel caso posporre la risposta, laddove sia possibile rispondere a un quesito attraverso la ricerca di informazioni. I militari incorporati devono potersi concentrare sul loro lavoro e non passare giorni in attesa delle autorità. Noi possiamo sollevarli da questo impegno. Tuttavia, ci siamo subito resi conto che le nostre risorse non erano sufficienti e per questo motivo dovevamo mobilitarci. Di conseguenza, il nostro team di 19 specialisti è stato aumentato fino a raggiungere il numero di 63 persone. Altrimenti, non saremmo in grado di mantenere una situazione simile a lungo termine.

#### **Formazione e cameratismo come base**

Un elemento centrale per la solidità del SSEs è la formazione degli assistenti sociali di milizia. Essi seguono

un'intensa formazione di base che non solo li familiarizza con le necessarie conoscenze militari, ma li prepara anche alle sfide sociali che dovranno affrontare durante il servizio. La formazione comprende moduli teorici e pratici in cui i futuri specialisti imparano a lavorare in modo flessibile e orientato alle soluzioni. La formazione è bilingue e i contenuti sono completamente tradotti nelle tre principali lingue ufficiali. Di conseguenza, abbiamo anche il privilegio di avere un numero sufficiente di colleghi ticinesi nel nostro staff di specialisti che possono fornire consulenza anche in italiano. I membri del servizio che si trovano in situazioni delicate devono avere la possibilità di ricevere un aiuto competente nella loro lingua madre.

L'istruzione intensiva e la forte attenzione ai contenuti specialistici, grazie a una formazione continua, creano le basi teoriche. Essendo un servizio militare, è ovvio che ci addestriamo in condizioni difficili. Le esercitazioni finali dei corsi di formazione tecnica consistono di solito nel trasferimento dei candidati in nuovi locali situati in infrastrutture

precedentemente sconosciute. A volte si tratta di una prigione, di una fattoria o di una struttura sotterranea. Non possono lavorare in un contesto d'ufficio, ma devono eseguire un triage improvvisato, trovare soluzioni per le reti con le quali collaboriamo e tenere consultazioni in orari estremamente insoliti per l'amministrazione.

Il Servizio Sociale dell'Esercito dà così il suo contributo fornendo i suoi servizi anche in situazioni straordinarie. Questo grazie ai volontari della milizia e alle fondazioni estremamente generose che ci sostengono. È un privilegio per noi conoscere i militi per cui lavoriamo, infatti consideriamo ogni persona che necessita di assistenza come camerati, e questo è particolarmente prezioso. ♦

### **La ARMSI ringrazia i suoi donatori per il loro apprezzato sostegno**

(2023 – 15.12.2024)

**Alberio Francesco Elvezio**, Lugano  
**Altherm Pharma Suisse SA**, Bellinzona  
**Angemi Massimiliano Rocco**, San Pietro  
**Baranzini Mauro**, Bellinzona  
**Barilli Silvano**, Flamatt  
**Bassi Lorenzo**, Pregassona  
**Beretta Nicoletta**, Pregassona  
**Bianchi Emilio**, Lugano  
**Bianchi Gianluigi**, Lamone  
**Blattmann André**, Lugnorre  
**Centonze Alessandro**, Lugano  
**Chinotti Stefan**, Ebikon  
**Dattrino Maurizio**, Giubiasco  
**De Angelis Stefano**, Paradiso  
**Defanti Stefano**, Lavorgo  
**Del Biaggio Roberto**, Giubiasco  
**Feitknecht Georg Albert**, Fribourg  
**Foiada Bianco e Gemma**, Contone  
**Freudweiler Michael**, Wabern  
**Frey Carlo G.A.**, Ruvigliana  
**Giacomini Bruno**, Monteggio

**Kochubey Snizhana**, Luzern  
**Gobbin Lino**, Lugano  
**Guerra Piergiorgio**, S. Antonino  
**Malandrini Lauro**, Caslano  
**Martinelli Alberto**, Pazzallo  
**Melera-Morettini Matteo**, Giubiasco  
**Moser Annamaria**, Münsingen  
**Mottini Paul**, Muri  
**Mudry Jean Daniel**, Bellinzona  
**Netzer Marco**, Breganzona  
**Pedrini Pedrolì Eleonora**, Contra  
**Pini Olimpio**, Sorengo  
**Pironaci Edy**, Iragna  
**Quadrelli Eros**, Pregassona  
**Ramelli Roberto**, Bellinzona  
**Rudolf-Gysin Kurt**, Zugo  
**Siccardi Alberto**, Sonvico  
**Soldati Fabio**, Neggio  
**Soldini Luigi**, Novazzano  
**Valchera Claudio**, Malvaglia  
**Zeli Giordano**, Breganzona